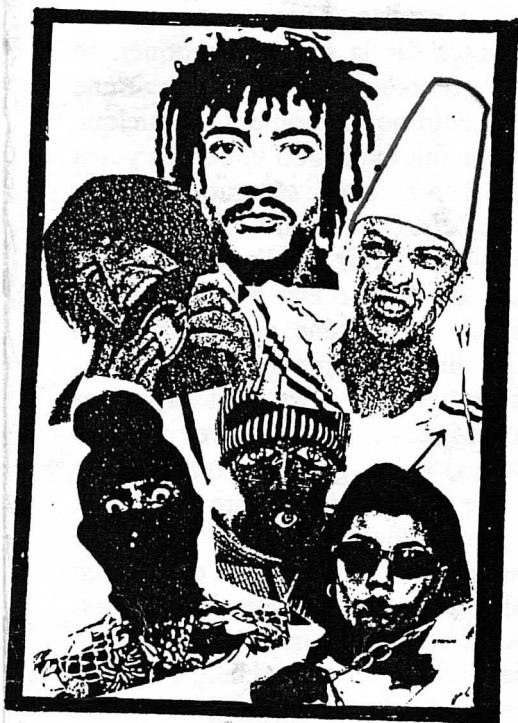


UNA SETTIMANA MONDIALE

dal 24 al 31 dicembre
1997



SPORT, CUCINA,
VIDEO, FUOCHI
D'ARTIFICIO, FESTE,
AZIONE

IL PALLONE

Il calcio é lo sport più popolare del mondo perché facilmente praticabile ovunque. Bastano due pietre per fare una porta ed un pallone per correrli dietro. Le due squadre, a seconda del campo, possono essere di 7, 11, 50 giocatori. Giardini, vicoli e vie del centro, piazze attendono di essere calpestati dalle scarpe bullonate. E' costume torinese trovarsi per la partitella tra amici la vigilia del santo natale (24 dicembre), quando tutti sono più buoni. In Italia, al contrario di altri paesi più a nord dove questo sport si è sviluppato con altre caratteristiche, il gioco fluidifica sulle fasce, le marcature sono più strette, il pressing asfissiante, gli arbitri più severi e quindi le espulsioni più frequenti.

**E' PIU' LA COSA DI FAR
GOL**

**E CHE VINCA IL
MIGLIORE**

Doping consentito, ve lo dice il vostro Enzino Gullit.

ENZINO-GULLIT



IL CUOCO IL LADRO L'AMANTE

VHS

Durante questa settimana vorremmo montare un video raccogliendo immagini di sketch improvvisati e azioni collettive, dove gli attori, i registi, gli scenografi saremo noi. Il tema è: "come ben mangiare questa sera". Ognuno deciderà come organizzarsi: filmare, mixare in gruppo o da solo, fiction o realtà. L'idea è che lo squat e la città di Torino si trasformino in un set cinematografico continuo, dove idee e proposte diventino immediatamente azione.

Vorremmo arrivare ad avere una cassetta vhs da duplicare in 1000 copie da far girare liberamente senza soldi. Troveremo assieme, attraverso la discussione, i modi per farlo.

MOOVIE YOUR BODY

ve lo dice il regista Kino.



NOTTI BRAVE

Il divertimento lo ricerchiamo di continuo. E' la nostra forza, la nostra energia. In cucina, "al lavoro", durante le azioni, sempre pensiamo a come divertirci. Quindi amiamo la notte, amiamo tirare a far tardi, restare a tavola ore a discutere di nuovi progetti, a bere e mangiare. Anche suonare, ballare, salire sul palco e prendersi in giro. Ci piace pensare ad una festa come ad un momento in cui qualcosa esplode tra gente affine, senza divisioni tra specialisti: tra Djs, suonatori e pubblico. Sin dai tempi del punk il pubblico smette di essere pubblico quando sale sul palco, per distruggerlo. Ci piacciono le provocazioni e le invenzioni. Le serate vorremmo organizzarle insieme a voi, ai vostri dischi, al vostro gruppo musicale, ai vostri video, alla vostra creatività. E così cominciano le danze e il bar si riempie "miracolosamente" sempre più senza soldi, solo di regali. Con i vostri liquori preferiti, le vostre proposte calienti, per ogni notte vi attendiamo con le dita nel naso e i pantaloni calati. Ve lo dice la vostra Mc-Lella.



Come in tutti i paesi freddi, è tradizione, l'ultimo giorno dell'anno, scaldare il cuore dei carcerati. Con o senza neve, a mezzanotte con accendini alla mano. Un carnevale di Rio con il piumino d'oca, in una macarena di petardi, una lambada di fuochi d'artificio e cocktails tropicali.

Un, dos, tres, un pasito palfrente Maria: un passo avanti e uno indietro senza casqué. Come in una scuola di samba, sempre in movimento, a ritmo di musica.

Che ognuno lanci il botto del suo colore preferito.

**EL MENEITO JAMAS
SERA VENCIDO.**

Ve lo dice il vostro Monsieur Pet'Hard.

Monsieur ✨

Pet'
HARD



.. IL CUOCO IL LADRO L'AMANTE

Si sa in Italia la cucina ha la sua importanza. Il piacere della carne, il vino che cola, le portate che si susseguono sono gli ingredienti giusti per una alimentazione sana, piacevole ed equilibrata. Siamo per una cucina eclettica, speziata e comunque piccante. L'amante ha ucciso il cuoco e il ladro si fotte il maiale. E' una cucina a molte mani, molte teste e tanto fegato. Non è la consumazione sfrenata delle merci, ma uno scambio di umori e sapori: dall'orto come dal supermercato, presa o comprata, ricerchiamo la qualità e il piacere di offrirla. Nessuno presenterà il conto da pagare, perchè tra complici non c'è soldo che tenga.

ATTENDENDO LA BEFANA

ASSALTIAMO I RE MAGI

Abbiamo preso due maialini, ma uno l'abbiamo già mangiato, ve lo dice lo chef Gian Vesuvio.

Lo chef
GIAN-VESUVIO



TAMAGOCI

KAPUT

Spesso fa bip, spesso si corre, questa volta si gioca: si entra, si esce, qualcosa non funziona. E' una festa tra giapponesi, tecnologica, impossibile, magnetica. E' un flipper in tilt ma la partita continua. E' un concerto di carrelli, un brusio di madame, e le cassiere non sanno che pesce prendere. Tanto rumore per nulla, non è il caso di agitarsi, non ci vuole un fisico alla Schwarzenegger né alla Carl Lewis, piuttosto occorre un vestito originale per una sfilata di moda tra le casse di un supermercato. E' la natura che si ribella alla tecnologia, è il giochino che si è rotto. GAME OVER.

Ve lo dice la vostra Atsarji Takagi.



